



REGIONE PUGLIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 3 del Registro

OGGETTO: Misure per la copertura del disavanzo del servizio sanitario regionale risultante dal conto economico al quarto trimestre 2025. Rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario ad acta

ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004

VISTO l'atto di proclamazione a Presidente della Giunta Regionale in data 7 gennaio 2026 da parte dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Bari;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, del 23 marzo 2005 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)), ha previsto all'articolo 12 l'istituzione del Tavolo di verifica degli adempimenti;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, del 3 dicembre 2009 (repertorio n. 243/CSR), che all'articolo 3, comma 1, ha confermato le funzioni del Tavolo di verifica degli adempimenti e del Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e dell'attuazione dei Piani di Rientro;

VISTO l'articolo 1, comma 174, della richiamata legge n. 311/2004 in base al quale *“Al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, la*



REGIONE PUGLIA

regione, ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari. Qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzi un disavanzo di gestione a fronte del quale non sono stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Qualora la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario ad acta, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente.(...)";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 con cui è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2026;

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 con cui è stato approvato il bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 con i relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818 con cui è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento ed il bilancio finanziario gestionale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028;

VISTO il disegno di legge regionale 29 aprile 2026, n. 59, con cui è stato approvato dalla Giunta Regionale il Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale, in qualità di commissario ad acta, ai sensi del richiamato articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, n. 1 del 28/05/2026 con cui è stato approvato il



REGIONE PUGLIA

bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Finanze afferente al Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport afferente al Dipartimento Promozione della Salute, concernente l'argomento in oggetto;

RILEVATO CHE, come risulta dal verbale della riunione tenutasi in data 10 marzo 2026, il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute hanno dato atto che *“si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere alla copertura del disavanzo residuo di cui all'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004”*;

RILEVATO ALTRESI' CHE con successivo verbale del 6 maggio 2026 è stato ribadito che ai sensi del citato articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, il Presidente della Regione, in qualità di Commissario ad acta, provvede a determinare in via definitiva il risultato di gestione 2025 e ad adottare gli atti necessari alla sua copertura entro il 31 maggio 2026;

TENUTO CONTO CHE:

Nell'ambito della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli essenziali di assistenza con i rappresentanti regionali, tenutasi in data 10 marzo 2026 ai fini della verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 1, comma 174, della richiamata legge n. 311/2004, è stato certificato il risultato di esercizio del Servizio sanitario regionale per l'anno 2025.

Nello specifico, il risultato del conto economico consolidato al IV° trimestre 2025, riconosciuto dal Tavolo di Verifica sulla base dei dati delle aziende sanitarie e della GSA, è pari a -368,911 milioni di euro, come da invio del Modello “CE 999 – Conto Economico” su sistema informativo NSIS del Ministero della Salute.

Con decreto n. 1 del 28/05/2026 del Presidente della Regione Puglia, assunto in qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'articolo 1, comma



REGIONE PUGLIA

174, della legge n. 311/2004, il risultato economico consolidato 2025 da coprire è stato rideterminato in -349,204 milioni di euro.

Con decreto n. 2 del 28/05/2026 del Presidente della Regione Puglia, assunto in qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, è stata approvata una variazione al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028 finalizzata a destinare risorse del bilancio autonomo, per complessivi euro 107,604 milioni, al ripiano delle perdite registrate dal Servizio sanitario regionale nell'anno 2025.

Al fine di assicurare la residua copertura finanziaria, nel rispetto della procedura di cui al richiamato articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004 e in osservanza a quanto disposto dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, con il presente decreto si provvede, per l'importo di euro 241,6 milioni, mediante rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da destinare al ripiano delle perdite registrate dal Servizio sanitario regionale.

PRESO ATTO che il Collegio dei Revisori, con verbale n. 23 del 27/05/2026, ha espresso parere favorevole sulla variazione di bilancio consequenziale al presente decreto;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito, con i poteri e le prerogative del Commissario ad acta conferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004;

DECRETA

1. di provvedere, in qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, a dare copertura al disavanzo dell'esercizio 2025 del Servizio Sanitario Regionale – come risultante dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 28/05/2026 di approvazione del risultato economico consolidato 2025 – per il residuo importo di euro 241,6 milioni, mediante rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale



REGIONE PUGLIA

all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), come specificato al punto successivo;

2. per il periodo di imposta in corso alla data di adozione del presente decreto, l'addizionale regionale all'Irpef, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 (Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazioni dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario) è determinata per scaglioni di reddito, applicando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota di base:

- per i redditi fino a euro 15 mila, 0,1 per cento;
- per i redditi oltre euro 15 mila e fino a euro 28 mila, 0,9 per cento;
- per i redditi oltre euro 28 mila e fino a euro 50 mila, 2,0 per cento;
- per i redditi superiori a euro 50 mila, 2,1 per cento;

3. le disposizioni del punto precedente assicurano la differenziazione della addizionale regionale all'Irpef secondo gli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale, tenuto conto che la legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, comma 727, ha disposto che, sino all'anno d'imposta 2028, le regioni e le province autonome possono determinare aliquote differenziate sulla base degli scaglioni di reddito vigenti fino all'entrata in vigore della medesima legge;

4. di approvare, in qualità di Commissario ad acta ai sensi dell'articolo 1, comma 174, della legge n. 311/2004, la variazione per l'importo di euro 241,6 milioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione regionale 2026 e pluriennale 2026-2028, annualità 2026, approvato con legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2025, n. 1818, così come indicato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

5. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;



REGIONE PUGLIA

6. di dare mandato alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;
7. di dare mandato alla Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
9. di pubblicare il presente decreto nel BURP in versione integrale, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Portale del Federalismo fiscale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Bari, li 28 maggio 2026

DECARO